



Jesi, 01.08.2024

Riferimento Avviso al pubblico ex art. 24, comma 2, d.lgs. 152/2006 del 03.07.2024

**Alla Provincia di Ancona
Settore IV
Area Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Via Menicucci, 1
60121 ANCONA
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it**

e
p.c.

**Enti di cui agli indirizzi dell'avviso al pubblico
ex art. 24, comma 2, d.lgs. 152/2006 del 03.07.2024**

OGGETTO: Piattaforma polifunzionale per il recupero e il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e per la produzione di "End of Waste", ubicata nel Comune di Jesi (AN), proponente EDISON NEXT RECOLOGY SRL. **OSSERVAZIONI Compatibilità con i criteri di tutela previsti dal Piano Regionale Gestione Rifiuti**

Il sottoscritto, MASSIMO GIANANGELI, nato a Jesi (AN) il 18.06.1970, in qualità di Presidente e Legale rappresentante del "COMITATO TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE DELLA VALLESINA – CTSAV" con sede nel Comune di Jesi (AN), Cod. Fiscale 91031120420,

in riferimento a quanto in oggetto, presente le seguenti osservazioni.

INQUADRAMENTO

A pag. PAG. 618 Piano Regionale Gestione Rifiuti (di seguito indicato come PRGR) approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 128 del 14 aprile 2015, al paragrafo 12.7 a pag. 618 riporta i seguenti criteri di localizzazione e tutela:

<<Tutela della popolazione

Distanza dai centri abitati. L'ubicazione degli impianti deve essere determinata tenendo conto della compatibilità con l'assetto urbano e con l'ambiente naturale e paesaggistico e delle condizioni meteorologiche e climatiche.

Al fine di garantire la tutela della popolazione si determinano delle distanze **di tutela Integrale (ovvero ostativi alla nuova realizzazione di qualsiasi tipologia di impianto di gestione rifiuti, v. par. 12.7, ndr)** (salvo le deroghe previste e riportate nella tabella sottostante) dal centro abitato, e **consolidate, di completamento e di espansione per i seguenti impianti tra quelli elencati nella Tabella 12.4-1..**



Tabella 12.8-1: Distanze dagli ambiti residenziali consolidati, di espansione e di consolidamento, come definiti negli strumenti urbanistici comunali

Tipo di impianto	Tipo di operazione ⁵	Distanza (m)	Note
Discariche	D1, D5	2.000	<ul style="list-style-type: none">o La fascia non si applica alle discariche di rifiuti inerti la cui distanza sarà valutata in fase di autorizzazione dell'impianto.o ove sono smaltiti annualmente prevalentemente rifiuti urbani non pericolosi (i rifiuti speciali smaltiti non devono superare il 50% del totale dei rifiuti conferiti annualmente) l'area di tutela (carattere escludente) è di 500 metri.o Rispetto a centri turistici e/o sportivi⁶ esistenti e in previsione per qualsiasi tipo di discarica, a esclusione della discarica di inerti, la distanza da applicare è 500 m.
Impianti di incenerimento	D10, R1	2.000	
Impianti di compostaggio e altri impianti che gestiscono rifiuti putrescibili	R3, D8, D13 ⁷ , D9	500	

Per gli impianti non riportati in Tabella 12.8-1, elencati nella Tabella 12.4-1 nelle categorie D ed E, una eventuale fascia di tutela dai centri abitati andrà determinata in modo sito specifico e in relazione alla tipologia di impianto; rimane inteso che è preferenziale la localizzazione di detti impianti in aree produttive/industriali.>>

OSSERVAZIONI

L'impianto in questione risulterebbe collocato esso stesso esattamente in un'area classificata come città consolidata e di completamento (Zona B) (e non in Zona D - zona per insediamenti produttivi, indicata preferibile dal PRGR).

Inoltre, risulterebbe posizionato a meno di 500 m da una zona di espansione (Zona C) in Via Ancona e da una zona rientrata nella categoria "centro storico e/o centro di interesse storico-culturale" (Zona A). (Villa Baldeschi Baleani)

INQUADRAMENTO

Sempre a pag. 618 il PRG prescrive quanto segue:

<<Distanza da funzioni sensibili - Per quanto riguarda i nuovi impianti, allo scopo di prevenire situazioni di compromissione o di grave disagio, si deve tener conto, in funzione della tipologia di impianto e di impatto generati, della necessità di garantire una distanza minima tra l'area dove vengono effettivamente svolte le operazioni di smaltimento e/o recupero, indipendentemente dalla presenza di eventuali opere di mitigazione previste in progetto, e le edifici sensibili esistenti o già previsti (strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo e case circondariali) prossime all'area stessa.

Per tale motivo, per gli impianti che trattano rifiuti biodegradabili e putrescibili e/o impianti di incenerimento **le distanze individuate sono da ritenersi escludenti (a tutela integrale), come nel seguito riportato.>>**



Tabella 12.8-2: Distanze da funzioni sensibili

Tipologie di trattamento di smaltimento o recupero	Tipo di operazione	Distanza (m)	Note
Discariche	D1, D5	2.000	<ul style="list-style-type: none">• La fascia per le discariche di rifiuti inerti da applicare è di 500 m.• ove sono smaltiti annualmente prevalentemente rifiuti urbani non pericolosi (i rifiuti speciali smaltiti non devono superare il 50% del totale dei rifiuti conferiti annualmente) l'area di tutela (carattere escludente) è di 500 metri.
Discariche che gestiscono rifiuti contenenti amianto in matrice cementizia		2.000	
Impianti di compostaggio e altri impianti che gestiscono rifiuti putrescibili	R3, D8, D13 ⁸ , D9	500	
Impianti di incenerimento	R1, D10	1.000	

OSSERVAZIONI

Salvo errori, risulta allo scrivente comitato che l'impianto sarebbe collocato ad una distanza decisamente inferiore a 500 mt dal punto di cottura delle mense scolastiche dell'intera città di Jesi, come riportato dalla Referente del Comitato Mense nel suo intervento verbalizzato al Consiglio Comunale aperto di Jesi del 18.07.2024

INQUADRAMENTO

A Pag. 625 il PRGR prescrive quanto segue:

<<Tutela della popolazione

Distanza da case sparse. Deve essere considerata anche una distanza da mantenere nei confronti di case sparse.

La distanza tra impianti e case sparse può essere inferiore a quella prevista in Tabella 12.8-1 in presenza di adeguate opere di compensazione, rispetto a quelle di mitigazione già previste per la distanza da aree residenziali. Esse, comunque, da valutare caso per caso in fase di micro-localizzazione o di progetto.

Le distanze, inoltre, dovranno essere valutate per le abitazioni per le quali è verificata l'effettiva residenza stabile di una o più persone.

Per tutte le tipologie di impianto di cui alla Tabella 12.4-1, la presenza di case sparse rappresenta un fattore di attenzione; le misure mitigative saranno conseguentemente da prevedersi per tutti le realizzazioni impiantistiche.>>

OSSERVAZIONI

Salvo errori, non risulta allo scrivente siano riportate nella documentazione della Proponente alcune opere di compensazione/mitigazione per le case sparse che permetta l'ubicazione a distanze inferiori a quelle previste dalla tab. 12.8.1 del PRGR.

In zona risulterebbero sia case sparse sia abitazioni annesse o al servizio di attività produttive.



CONCLUSIONI

Per quanto sopra riportato, si ritiene che il progetto non soddisfi i requisiti ed i criteri di tutela previsti dal Piano Regionale gestione Rifiuti.

Pertanto, nella permanenza delle criticità sopra evidenziate, si invitano le SS.VV.IIIII.me a non approvare il progetto di cui in oggetto concludendo la procedura autorizzativa con esito negativo.

Per il Comitato Tutela Salute e Ambiente Vallesina

Il Presidente

MASSIMO GIANANGELI